



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 39 del 13/11/2017

Oggetto: PIANO TRAFFICO E TRASPORTI DISCUSSIONE E DETERMINAZIONI

L'anno , addì **tredecì** , del mese di **novembre** , alle ore **18,00** , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

| Cognome e Nome | Presenti | Cognome e Nome | Presenti |
|----------------------|----------|--------------------|----------|
| FERRANDINO VINCENZO | Si | TRANI GIANLUCA | Si |
| MONTAGNA LUCA | Si | MATTERA GIUSTINA | Si |
| MATTERA OTTORINO | Si | DE SIANO DOMENICO | Si |
| DE MAIO IDA | Si | MAZZELLA ANTONIO | Si |
| CRISCUOLO CARMEN | Si | CENATIEMPO CIRO | Si |
| DI VAIA LUIGI | Si | SORRENTINO ANTUONO | Si |
| ZANGHI MARIO | No | | |
| DE SIANO VALERIA | No | | |
| FERRANDINO PAOLO | Si | | |
| BALESTRIERI PASQUALE | Si | | |
| TROFA MASSIMO | Si | | |

Totale Presenti 15 Totale Assenti 2

Il Presidente pone in discussione l'argomento posto al quarto punto posto all'ordine del giorno

È aperta la discussione.

"La parola al Consigliere De Siano.

CONSIGLIERE DE SIANO:

Sindaco è una discussione, e quindi non c'è bisogno di parere. Io credo che sia un argomento cardine rispetto a quelli che sono i problemi dell'isola di Ischia. E quindi io credo che sia qualificante per un Consiglio Comunale e per una comunità come quella di Ischia di dibattere in maniera costruttiva di uno dei grossi temi dell'isola di Ischia. Poi al di là di quelli che sono i tecnicismi, oppure le posizioni che insomma ognuno deve avere. Però questa è una mia opinione.

SINDACO:

Io condivido pienamente l'impostazione che Lei sta rappresentando Consigliere De Siano. L'unica cosa: c'è un atteggiamento non coerente da parte della Minoranza, devo aggiungere, perché a fronte di altri argomenti rispetto ai quali si fanno le pulci a proposte alla presenza di proposte o eventuali pareri, nel caso di specie giustamente io sono pronto, è giusto che ci sia il dibattito, è giusto che ci sia il confronto. Però quanto meno lo sforzo in fase propositiva di abbozzare un minimo di proposta da sottoporre poi al vaglio e alla discussione del Consiglio Comunale, ma giusto per confermare un attimo di formalismo, visto che una componente all'interno del gruppo di Minoranza che rivendica una maggiore attenzione alla forma e alla introduzione delle proposte all'interno del Consiglio Comunale. Per quanto mi riguarda possiamo tranquillamente trattare l'argomento, che trovo fondamentale la nostra realtà.

CONSIGLIERE DE SIANO:

Prima di iniziare la trattazione dell'argomento giusto venti secondi rispetto a quelle che sono state le considerazioni. Io credo che la minoranza faccia bene, abbia il dovere di fare sì che punzecchiare e mettere in evidenza che la maggioranza è tenuta su determinati temi, materia finanziaria in modo particolare, a rispettare quelli che sono insomma gli adempimenti amministrativi, la correttezza degli atti. Io credo che sia nell'interesse del paese, nell'interesse della Amministrazione e nell'interesse del Consiglio Comunale.

Non si tratta assolutamente di, diciamo, di punzecchiare, oppure di fare, nella maniera più assoluta, è una discussione costruttiva, è nell'interesse della Amministrazione e del paese. Perché io credo che un atto redatto in maniera corretta sia un atto che vada, insomma, portato avanti. Detto questo, ma chiudiamo l'argomento insomma. Ma assolutamente, io l'ho detto nel primo Consiglio Comunale che si è tenuto, ho detto noi siamo forza di Governo e riteniamo insomma di creare le condizioni per fare in maniera tale che quando si tratta di determinati argomenti ci possa essere anche, diciamo, la unanimità rispetto a una determinata visione. Detto questo, io credo che il problema del traffico e dei trasporti su Gomma nel Comune di Ischia e nell'isola sia un argomento cardine. E credo che il Comune di Ischia debba essere, debba diventare l'apripista rispetto diciamo all'affrontare un tema del genere.

Non mi dilungo in premesse che possono essere, diciamo, condivise e uguali sia se le fa la maggioranza, che la minoranza, rispetto a quella che è l'isola, rispetto a quella che è l'economia dell'isola di Ischia, che cosa gira intorno alla economia dell'Isola di Ischia, sono le solite cose che ci diciamo tutti, ce lo siamo detti da anni, e quindi sarebbe semplicemente diciamo un ripetere un qualcosa che già conosciamo tutti. Noi dobbiamo affrontare il problema del traffico e dei trasporti. E io vorrei partire nell'affrontare questo, detto che non è un problema che può risolvere il Comune di Ischia, ma credo che il Comune di Ischia debba fare la propria parte principale, da protagonista rispetto all'affrontare il problema con le altre comunità e con gli altri municipi dell'isola di Ischia. Io vorrei partire da quella che è stata una iniziativa che per quanto riguarda i trasporti fu assunta dalle amministrazioni dell'isola di Ischia credo tra il 1999 e il 2000, adesso non ricordo esattamente l'anno e il Comune di Ischia, l'Amministrazione di Ischia all'epoca fu, diciamo, protagonista di una intesa, nel senso si firmò una ordinanza congiunta, tutte le amministrazioni dell'isola di Ischia che rivoluzionavano in qualche modo quella che era l'organizzazione dei trasporti e dei trasporti pesanti sull'isola di Ischia. Nel senso che determinate tipologie di trasporti avvenivano nell'arco dell'anno, avvenivano durante le ore notturne e mi riferisco a quelli che erano gli approvvigionamenti di prima necessità, rispetto a quelli che erano gli approvvigionamenti del carburante, rispetto a quelli che erano gli approvvigionamenti del materiale pesante.

La si può prendere e la si può vedere quella ordinanza, era diciamo un qualche cosa di rivoluzionario all'epoca, che trovò applicazione solamente per pochi mesi, poi ci furono le note vicende che cadde l'Amministrazione del Comune di Ischia che aveva sottoscritto e era stata protagonista di una iniziativa del genere, e diciamo andò tutto a carte 48 come si

suoi dire. Io credo che, diciamo, rispetto al 2000 sono passati circa vent'anni, noi abbiamo fatto tanti passi indietro, ma non abbiamo fatto assolutamente nessun passo in avanti rispetto a ipotizzare un'isola che possa essere un'isola più vivibile sia per i cittadini della isola di Ischia, che la vivono 365 giorni all'anno, che per i turisti che insomma devono venire a passare le proprie vacanze scegliendo come destinazione l'isola di Ischia. Io credo che, diciamo, e spingo diciamo l'Amministrazione del Comune di Ischia se caso mai il Consiglio Comunale lo trova positivo, lo trova un qualche cosa di utile, prendere l'iniziativa in un periodo dell'anno come questo che siamo sul finire della stagione, abbiamo dei mesi avanti a noi per vedere la prossima stagione turistica, iniziare. E quindi si può iniziare un lavoro con gli altri municipi dell'isola di Ischia, con le associazioni di categoria, i trasportatori, con le compagnie di navigazione di verificare in maniera compiuta e concreta la possibilità di dare vita a una rivoluzione dal punto di vista dei trasporti sulla nostra isola, che possano durante le ore del giorno, cioè dalle 8 del mattino, alla mezzanotte diminuire il traffico, il traffico viario sulle strade della nostra isola di oltre il 50 per cento.

Sarebbe un passo, secondo me, e secondo noi, estremamente significativo rispetto a quello che è il problema che viviamo quotidianamente tutti i giorni. Questo per quanto riguarda i trasporti sulla nostra isola. Per quanto riguarda il traffico: è la stessa cosa, è lo stesso concetto, è un ragionamento che si dovrebbe fare all'unisono tra tutti i municipi dell'isola di Ischia, il Comune di Ischia è il Comune Capofila, perché è il Comune più importante, il Comune più grosso, abbiamo detto sempre perché dal punto di vista della popolazione, dal punto di vista diciamo della importanza turistica e finanziaria nell'ambito del nostro municipio, e quindi io credo che spetta al Comune di Ischia il dovere di prendere, di assumere una iniziativa che sarebbe una iniziativa qualificante per creare le condizioni per fare sì che sull'isola di Ischia ci possa essere anche dal punto di vista del traffico sulle nostre strade una vera e propria rivoluzione. Per quanto riguarda lo specifico del Comune di Ischia: io mi limito a ripetere in Consiglio Comunale quelle che sono state considerazioni di tanti, che hanno fatto, non so, può darsi anche in questo consiglio Comunale precedentemente, oppure sono considerazioni che fanno, diciamo, associazioni di categoria, oppure cittadini che con un minimo di buon senso, creare quante più zone a traffico limitato e zone da potere rendere pedonali nell'ambito del Comune di Ischia e perché non ipotizzare la possibilità in alcuni mesi, in alcuni periodi dell'anno, per esempio, di fare sì che le macchine non possano più raggiungere il cuore della città di Ischia, ma fare sì di realizzare alcune zone di stazionamento, tipo dove c'è il campo sportivo, dove ci sono tutti quegli ampi spazi e parcheggi e creare le condizioni del collegamento con il cuore di Ischia, con Ischia Ponte, con piazza degli eroi, con una organizzazione che dovrebbe fare il Comune.

E credo riduttivo oggi dire dobbiamo mettere il senso unico, oppure il cartello. Non è assolutamente questa la volontà della Minoranza quando ha chiesto la discussione in Consiglio Comunale di un argomento del genere, da parte della Minoranza, da parte nostra c'è la ferma volontà di affrontare in maniera compiuta il problema, perché noi riteniamo, come ho detto prima, che questo sia uno dei problemi principali che attanagliano il Comune di Ischia e l'isola di Ischia. E quindi io credo che noi abbiamo il dovere di porci, abbiamo il dovere di discutere in maniera seria di questo problema per verificare quali possono essere le soluzioni più adeguate e migliori che vanno nella direzione del progresso e del benessere dei nostri concittadini.

Io sono convinto che, e concludo, non voglio annoiare assolutamente il Consiglio Comunale, io sono convinto che su temi del genere c'è bisogno di tanto coraggio. C'è bisogno di tanto coraggio da parte del Sindaco, da parte della Amministrazione, e noi siamo pronti a fare la nostra parte supportando rispetto a un tema del genere l'Amministrazione, perché non è semplice creare le condizioni per mettere d'accordo le persone. E io voglio raccontare un episodio: io ho fatto il Sindaco, come dice qualche Consigliere Comunale qui presente, in un posto dell'isola di Ischia che potrebbe essere un

quartiere del Comune di Ischia e quindi ho poca esperienza rispetto a quelli che sono i grossi temi che tanti di voi quotidianamente vivono. Però, vede, quando iniziai a fare il Sindaco in questo quartiere dell'isola di Ischia, che è composto di tanti rioni, in uno di questi rioni c'erano le macchine che io tutte le sere andavo a contare quante macchine c'erano all'interno di questo rione, e lo feci per quindici giorni, per venti giorni, e appena iniziai a fare il Sindaco. E contavo le macchine, c'erano 84, 87, 79, e mi ricordo che gli scarichi delle macchine andavano direttamente nel letto delle persone dove dormivano. E quindi io chiamai insomma tutta l'Amministrazione, e feci una discussione, e dissi: ce la sentiamo di fare una operazione di chiusura totale del traffico all'interno di questo rione? E glielo dissi, dissi: però se facciamo una operazione del genere corriamo il rischio che ci mandano a casa, perché sarebbe rivoluzionario quello che è un modo di vivere delle persone.

Dopo una serie di discussioni comunque io firmai l'ordinanza, fui supportato da tutta l'Amministrazione che con me capì l'importanza di quell'atto che stavamo andando a fare, e mi ricordo che una signora dopo qualche giorno venne al Comune, una signora anziana rispetto a me che ero più giovane di lei di tanti anni all'epoca, e disse: "Ma che ti credi di dire diventato il padrone del paese?", e mi dette uno schiaffo. Mi dette uno schiaffo, io me lo presi. Gli dissi che dopo qualche mese io ero convinto che lei si sarebbe ravveduta e avrebbe apprezzato la bontà della operazione che noi stavamo mettendo in piedi. Passavano venti giorni, un mese, la signora mi venne a chiedere scusa, mi ha sempre votato la signora rispetto allo schiaffo che mi dette all'epoca, perché si rese conto diciamo di quella che era stata la bontà della operazione. Perché ho detto questo? Non per raccontare il fattarello, perché io credo che una Amministrazione e un Sindaco su un tema del genere deve avere tanto coraggio, perché deve affrontare una vera e propria rivoluzione rispetto a un modo di vivere consolidato dei suoi cittadini, dei suoi concittadini. Però una Amministrazione e un Sindaco si deve rendere conto che lasciando le cose per come stanno non si va da nessuna parte, si può solamente regredire e peggiorare. Se il Sindaco di Ischia, che si è insediato da qualche mese, con la sua Amministrazione, e noi lo spingiamo a fare questo, se la sente di intraprendere un percorso, che è un percorso difficile e duro, noi siamo disponibilissimi dinanzi al Consiglio Comunale come forza di minoranza e di fronte alla opinione pubblica di sostenere una iniziativa del genere, perché ci rendiamo conto che solamente attraverso una iniziativa del genere noi possiamo ripartire e ricominciare un percorso virtuoso e positivo la nostra isola e per la città di Ischia.

CONSIGLIERE TRANI:

Io ho solo da aggiungere rispetto a quello che diceva Domenico, perché poi alla fine quando si tratta di prendere provvedimenti che vanno nella direzione appunto di crescita del nostro territorio, perché poi alla fine noi siamo una isola turistica e penso che alla fine si possa trovare la condivisione e il sostegno da parte di tutto il Consiglio Comunale, penso non è da poco. Perché poi intraprendere provvedimenti che vanno nella direzione dei sensi unici, di rendere Ischia Green Network, quindi Ischia vivibile con sistemi alternativi, rendere quindi Ischia, vederla con gli occhi da turista, e non da cittadino, perché purtroppo molte volte noi la guardiamo con gli occhi da cittadino, che più da turista, quindi iniziare a guardarla anche noi amministratori, noi diciamo Consiglieri Comunali con occhi differenti secondo me da qui bisogna partire, partire da qui e quindi adottare quei provvedimenti che vedono in alcune zone la limitazione del traffico e quindi regalare anche diciamo ai giovani degli spazi che prima noi forse godevamo di più, oggi non godiamo più. Regalare, appunto, un nuovo sogno ai ragazzi, perché oggi non hanno più un posto dove giocare, un posto di socializzazione, ma li vediamo sempre più presi davanti al cellulare, davanti appunto a questi nuovi social, che certamente sono peggiori e non fanno vedere la realtà.

Quindi elaborare insieme un piano traffico, anche alla presenza del comandante, semmai di un professionista del settore che ci possa consigliare e possa consigliare e dare quindi

indirizzo alla Giunta sul piano traffico da intraprendere, perché poi ormai bisogna programmare oggi, visto che l'estate sta arrivando, arriverà presto, perché poi ormai il tempo scorre veloce, scorre veloce e quindi oggi bisogna rincorrere poi ogni cosa, mi metto anche nei panni a volte della Amministrazione, del Sindaco, perché poi non è semplice gestire alcuni processi. Ma certamente su questa problematica trovate la porta aperta nel discutere tutti quanti insieme questo problema. Quindi il lancio viene oltre che da Domenico, da Giustina, da Antonio, ma anche con lo stesso Antonello e con me siamo aperti alla discussione, e a confrontarci su questo problema alla presenza, ripeto, del Comandante, e semmai di un professionista che potremmo anche al di là delle conoscenze, potremmo mettere a disposizione anche noi gratuitamente con l'Amministrazione.

CONSIGLIERE DI VAIA:

Signor Sindaco, Presidente, colleghi. Intervengo sul tema del traffico, perché credo che sia un tema cruciale certamente per la nostra comunità. È vero, come diceva il Consigliere De Siano, che probabilmente non è stato fatto tanto negli ultimi anni, io credo che degli esperimenti positivi siano stati posti in essere da altre amministrazioni, se non erro Luigi Telesse era Sindaco quando si praticò una politica piuttosto rigida rispetto al rispetto delle ZTL e che devo dire, faccio il caso di Ischia Ponte, a detta di tutti, soprattutto dei commercianti, portò a una ripresa da un punto di vista economico delle attività. Amici nostri, comuni, avevano un negozio, ne aprirono due in quel periodo, fu un bell'esperimento.

Purtroppo per una serie di circostanze non si riuscì a tenere la barra, la barra dritta. Dico questo perché concordo sul fatto che il paese da questo punto di vista ha bisogno di provvedimenti coraggiosi. Sindaco ricordo le sere e le nottate in cui ci siamo prodigati per stendere il programma della Bella Ischia, e i punti che riguardano il piano traffico secondo me c'entrano quello che deve essere l'obiettivo che tutti quanti dovremmo prodigarci per raggiungere. Questa io credo sia una Amministrazione che la leadership che esprime, per la composizione del Consiglio, per la storia che ha visto nascere questa maggioranza, non si possa permettere questa compagine di Governo di giocare in Difesa. Per cui io credo che è fondamentale che non manchi il coraggio, quindi io auspico che sia questo il nostro obiettivo, cioè praticare politiche coraggiose in termini, per quanto riguarda il piano traffico e in questo senso il programma che ha visto il largo consenso che ha raccolto sul territorio in occasione delle ultime elezioni possa andare in questo senso. Nel mio piccolo, negli ambiti in cui mi sono mosso ho potuto, ho potuto sincerarmi di una cosa, cioè: che le scelte audaci e coraggiose alla fine riescono sempre a c'entrare, a c'entrare l'obiettivo, naturalmente fatte con gradualità, con tutti i crismi, la moderazione che certi atti possono richiedere, ma bisogna andare come si suol dire a carro armato. Per cui certamente politiche di decentramento del traffico, di navettaggio dai parcheggi più esterni, sfruttare l'occasione delle strisce blu come ci siamo detti nell'ultimo incontro e tarare le tariffe in base alla distanza dal centro per cercare di disincentivare l'autista a portarsi con la propria auto proprio nel cuore del Comune. Isole pedonali, ZTL, rotonde, piste ciclabili, verde, sono certamente iniziative da porre in essere e secondo piano da studiare con ocuciatezza e servendosi delle migliori risorse che il territorio può offrire. Per cui, le ripeto Sindaco, noi abbiamo una bella squadra, possiamo giocare in attacco. A centrocampo e difesa siamo coperti, le punte buone ci sono, e quindi non ci resta che giocare la partita.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Ho da dire la mia anche con uno spirito divertito. Colgo la battuta di Domenico, che ringrazio che si ricorda ancora di quell'articolo, e vedo che però come ho già detto nella prima seduta di Consiglio, lui ha seguito in parte il consiglio che all'epoca davo su quelle pagine del giornale, sta facendo l'esperienza appena fatta l'esperienza e la sta facendo bene perché con grande equilibrio e con grande determinazione stai portando istanze che

stanno a cuore di tutti e quindi vedo che tu con molta attenzione le stai facendo anche tue, e quindi in parte già ti stai calando nella nostra realtà e può darsi che dal rione, così come qualcuno dice da cui sei venuto, puoi essere anche protagonista di una città come quella di Ischia che è qualcosa di un tantino diverso.

A ogni buon fine apprezzo molto anche la battuta che hai fatto della vecchietta, perché noi di schiaffoni nel frattempo ne abbiamo presi tanti, per tutte le cose che non si vedono, ma pure sono state fatte, e poi sono passate come una quotidianità, come una abitudine. Però vorrei fare un'altra battuta: mi ricordo che in questo momento siede nei banchi della minoranza questa persona proprio per dare una risposta ai giovani, fare qualcosa di diverso di molto incisivo sul territorio, l'Amministrazione scorsa si avventurò a realizzare un marciapiede su via Michele Mazzella perché così si pensava di rendere quella strada con unica corsia carreggiabile e quindi per fare dei sensi unici, quello era il sistema per poterci arrivare. Ci battemmo tutti perché questo fosse fatto in quel modo, noi alla fine lo facemmo così come avevamo stabilito. Il giorno dopo incominciarono le proteste, e qualcuno che oggi pensa che bisogna dare delle testimonianze e lasciare un paese migliore alle nostre future generazioni fa il primo a ostacolare, a osteggiare quel tipo di provvedimento che abbiamo azzerato. Vorrei anche ricordare un'altra cosa: una volta ci stava un finanziamento, ci fa un finanziamento, mi interessa che mi segui, ci fa un finanziamento dei famosi Pit, se vi ricordate, i progetti per le integrazioni territoriali e mi ricordo che tre comuni dell'isola presentarono dei progetti quanto riguarda i loro porti.

Il porto di Ischia, Casamicciola e Forio, perché si pensava che noi la migliore, diciamo, il miglior alleggerimento del traffico su gomma poteva avvenire con il trasferimento dai siti di destinazione degli automezzi soprattutto pesanti e anche degli autoveicoli, e quindi si pensava Casamicciola doveva prendere quello che era il traffico che andava a Casamicciola e Lacco Ameno, Forio che doveva prendere il traffico di Forio e Serrara Fontana, Ischia che prendeva il traffico di Ischia e Barano. Però non appena il progetto, i finanziamenti si sono avuti Forio non ha fatto altro che un bel porto turistico e l'unico approdo che ha realizzato adesso dove era possibile fare sbarcare un traghetto, in questo momento è allocato un cantiere. Quindi il discorso della concertazione tra Sindaci è fondamentale, perché diversamente noi se non andiamo in questa direzione difficilmente riusciamo a incidere veramente su quelle che sono le problematiche che, sì, possiamo noi in qualche modo come realtà locale affrontare e risolvere. Però quella che è l'immagine complessiva sul nostro territorio o isola non è che poi cambierebbe molto, a ogni buon fine condivido molto quello che tu hai detto su quella che era la vecchia ordinanza e cercare di ripristinarla, per cercare di mettere di notte tutto il traffico pesante che in qualche modo ammazza e basta andare sulla banchina olimpica dove io ho anche lo studio per capire attorno alle dieci del mattino che cosa succede, e che cosa arriva di traffico pesante, di camion di merci e di tutto. Anche i carburanti arrivano di pomeriggio e quindi vanno distribuendosi per il territorio incasinando con il traffico su Gomma l'intera isola. Certo il coraggio non ci manca, i programmi pensano che camminano sulle gambe degli uomini, e molti degli uomini che quei programmi li hanno scritti, di sicuro avendo preso impegno con il paese questo impegno vorranno mantenerlo.

E quindi io a tutti i colleghi di maggioranza, e vedo con piacere che sono disponibili anche quelli di Minoranza, salvo ripensamenti nel corso delle future applicazioni di quelli che potrebbero essere provvedimenti di andare a prendere in maniera collegiale, ci siano tutti attorno a queste scelte che sicuramente questa Amministrazione vorrà fare. Io ho già detto in qualche seduta di Consiglio Comunale, lo ribadisco questa sera, mi interesserebbe molto che questo programma della delocalizzazione del traffico dal centro, dell'uso di tutti i parcheggi realizzati all'esterno dello stesso territorio in qualche modo venisse realizzato questo sistema, perché io realizzerei un grande sogno incominciato nel 1978 con quella che era il decentramento dei parcheggi con quello che era un traffico alleggerito all'interno per rendere una vivibilità all'altezza del nostro territorio e riguadagnare anche una immagine internazionale che mano, mano che noi stiamo soffocando questo paese con il

traffico in questo modo stiamo perdendo. Grazie. Il mio coraggio c'è, la mia energia altrettanto, io mi auguro che tutti ci troviamo a essere d'accordo in questa direzione, perché sicuramente è una direzione che impone coraggio, determinazione e nessun passo indietro quando si vanno a adottare i provvedimenti. Grazie.

CONSIGLIERE DE SIANO:

Io volevo fare una brevissima considerazione proprio rispetto a quello che è il tema dei trasporti, adesso mentre ascoltavo l'intervento del Consigliere Ferrandino, la mia famiglia diciamo si occupa di attività commerciali e quindi abbiamo dei supermercati in diversi posti dell'isola, la domanda che mi faccio io è: perché il rifornimento delle mie attività commerciali deve avvenire a mezzogiorno e non può avvenire a mezzanotte? Perché il camion che trasporta il cemento deve scendere alle 10 e mezza sulla banchina olimpica e non può arrivare durante la notte? Perché il camion o l'autotreno che trasporta l'acqua minerale non può arrivare durante le ore della notte e deve arrivare durante le ore del giorno. Perché l'autotreno che deve trasportare qualsiasi cosa non può arrivare durante la notte e deve intasare il traffico durante le ore del giorno, questi sono i temi che noi ci dobbiamo porre. E allora noi dobbiamo, quando io parlavo prima di rivoluzione, dobbiamo rivoluzionare il nostro modo di vivere, io proprio a questo mi riferivo. E mi riferivo a questo dicendo: c'è bisogno di coraggio perché dobbiamo metterci contro i trasportatori che sono abituati a lavorare in una determinata maniera. Dobbiamo fare comprendere alle attività commerciali che caso mai devono sconvolgere quella che è la loro organizzazione del lavoro. Ma se non facciamo questo il Consigliere Ferrandino ha detto: "È il mio sogno dal 1978", noi facciamo passare altri 30 anni, ma regrediamo solamente e non andiamo avanti. E quindi ancora una volta l'invito è quello di dire prenda l'iniziativa l'Amministrazione di Ischia con le altre amministrazioni, non ci stanno? Faccia da sé. Perché il problema, una buona volta e per sempre, va affrontato. C'è una ordinanza della capitaneria che vieta la discesa sulle banchine il sabato, e la domenica. Perché i camion scendono il sabato, e la domenica e girano intorno all'isola di Ischia? È un tema. Come è un tema quello dei trasporti pubblici per i pullman, da 50 posti. Perché non ipotizziamo che diamo 24 mesi di tempo, 36 mesi di tempo, a tutti i titolari di concessioni di pullman per servizi da rimessa di 54 posti che una licenza viene trasformata in due licenze da 20. Cioè questi sono i temi che una Amministrazione deve iniziare... No, io sto dicendo, sono 7, voglio dire, è un problema, però ci sono altri Comuni che ne hanno 77, o 770 e intasano quella che è la circolazione sull'intera isola. E chi ne paga le conseguenze è anche il Comune di Ischia. E quindi questo è. Grazie.

SINDACO:

Io voglio ringraziare tutti i Consiglieri Comunali che sono intervenuti su questa materia spinosa. E mi piace sottolineare come stasera all'interno di questo Consiglio Comunale sulla questione del traffico e della viabilità e dei trasporti in generale si sia definita una materia dove è giusto che non vi sia una maggioranza, è giusto che non vi sia una minoranza o una opposizione. È giusto che questo Consiglio Comunale all'unisono finisca per rappresentare quelle che sono le proprie posizioni, le proprie idee, rispetto a un disegno che dobbiamo seguire nei prossimi cinque anni per trattare quello che è uno degli argomenti più scottanti e più importanti per la nostra collettività.

Io devo dire la verità, che per il passato nell'ambito del Comune di Ischia, a prescindere dai colori delle amministrazioni che si sono susseguite vi è stata sempre una attenzione particolare rispetto alla problematica del traffico, e infatti vi sono stati una serie di provvedimenti tutti quanti coerenti rispetto a un modo di pensare che tendeva in qualche modo a disincentivare o a allontanare l'utilizzo delle macchine in alcune zone del territorio, tanto è vero che noi su Ischia da molti anni, e parliamo diciamo di iniziative che si sono prese addirittura negli anni ottanta e che poi si sono coltivate e integrate nei successivi anni, nelle successive amministrazioni, abbiamo queste tre zone a traffico limitato,

rappresentate dalla Riva Destra, dalla zona del corso della marina, e da Ischia Ponte. Zone che, secondo me, devono essere ulteriormente ampliate, ulteriormente diciamo potenziate come dimensione e come tipo di provvedimento. Nell'ambito del programma elettorale che noi abbiamo, diciamo, proposto, al corpo elettorale, chiaramente abbiamo previsto una serie di interventi finalizzati alla riduzione o al disincentivo dell'utilizzo dell'automobile da parte dei nostri concittadini, perché penso che questa sia la sfida più importante che noi tutti dobbiamo affrontare.

In questo Consiglio Comunale più volte si è invocato il coraggio. Io penso che la storia di ognuno di noi è una storia conosciuta, uno dei pregi dei piccoli centri è che tutti quanti si conoscono e nell'ambito della Amministrazione e della politica tutti quanti conoscono quelle che sono state le gesta del passato di ognuno di noi, e quali sono le nostre sensibilità rispetto a problematiche del genere. Questa Amministrazione con tutti i suoi rappresentanti presenti all'interno del Consiglio Comunale e nell'ambito della Giunta, penso che per storia vissuta, per atteggiamenti coerenti assunti, sicuramente non hanno macchia in termini di coraggio e in termini di determinazione nell'adottare dei provvedimenti, anche se considerati momentaneamente impopolari rispetto, diciamo, a questa tematica, così come anche rispetto a altre tematiche altrettanto importanti, rispetto alle quali c'è bisogno di rigore e di grande attenzione.

Gli atti amministrativi che sottendono alla impalcatura di una serie di provvedimenti in materia del traffico non sono direttamente, diciamo, di competenza del Consiglio Comunale. Cioè noi non dobbiamo adottare delle delibere di Consiglio Comunale per istituire delle discipline lungo le strade lo si fa tramite delle ordinanze che eventualmente si possono adottare, e posso assicurare a tutto il Consiglio Comunale che le ordinanze che già sono in corso di valutazione da parte degli uffici competenti saranno delle ordinanze che tenderanno a recepire in maniera diciamo puntuale quelli che sono gli indirizzi che stanno pervenendo dai lavori di questo Consiglio Comunale.

Devo pure dire che rispetto a quello che è il traffico pesante che, diciamo, veniva attenzionato da parte del Consigliere De Siano, già esistono, per la verità nell'ambito del nostro territorio una serie di provvedimenti che disincentivano, anzi che vietano l'ingresso nelle zone centrali, e quando parlo di zone centrali parlo di via Michele Mazzella a scendere verso il basso, quelli che sono mezzi di grandi dimensioni, parlo dei pullman di 54 posti, così come parlo dei camion di grandi dimensioni che sono destinati a fornire, diciamo, le attività economiche presenti nell'ambito della zona centrale del paese.

Chiaramente questi divieti non bastano, dovremo avere la capacità, e non ci tireremo indietro, di sensibilizzare anche gli altri Comuni nell'adottare provvedimenti che limitino la circolazione di questi mega mezzi lungo le strade del nostro territorio e che sicuramente finiscono per creare motivo di ulteriore intralcio alla libera circolazione dei veicoli, ma farò ancora un altro ragionamento: noi nella scorsa consiliatura, in modo particolare nella consiliatura, nelle scorse consiliature, e quindi quella che è andata dall'anno 2007 all'anno 2012 intraprendemmo un confronto, io dico costruttivo, ma comunque abbastanza forte con l'EAV, non ricordo se all'epoca era Sepsa, era già diventata EAV o era Sepsa, per richiedere un ridimensionamento dei mezzi utilizzati sul nostro territorio.

L'EAV ha sicuramente dei mezzi che non risultano essere per dimensioni compatibili con il nostro assetto viario, facemmo un calcolo all'epoca che sotto al municipio qui proprio a via lasolino 1 vi è un tratto di strada che è abbastanza stretto dove la dimensione non tollera il passaggio contemporaneo di due autobus delle attuali dimensioni, e vedemmo che praticamente ogni 2 minuti nel momento diciamo di maggiore presenza di autobus sulla strada, con maggiore, diciamo, presenza di utenti nei periodi estivi addirittura ogni due minuti c'era un momento diciamo di passaggio nei due sensi di marcia dei pullman, che sicuramente creavano un intoppo lungo la via Alfredo De Luca e lungo il centro del paese. Poi successivamente sappiamo tutti quello che è successo per quanto riguarda la società EAV, dove la lotta è stata diciamo quella di ripristinare il numero di autobus lungo le strade per una serie di disservizi che si generavano in seguito al fallimento della società per oggi

sembra che il servizio sia nuovamente rientrato in un canone, in un alveo di normalità e penso già come stiamo facendo, avendo dei contatti diretti con l'ingegnere Vignola, di intraprendere quella azione di forte pungolo finalizzato a ridurre o a ridimensionare quelli che sono i mezzi da utilizzare lungo le nostre strade o a rivisitare percorsi diversi e diverse allocazioni sul territorio, partendo anche dallo stesso capolinea, in modo tale da ristrutturare e ridisegnare un sistema, diciamo, di collegamento tramite il trasporto pubblico diverso rispetto all'attuale e che risulti essere maggiormente performante rispetto alle nostre esigenze e alle esigenze di una viabilità diversa.

Prima il Consigliere Di Vaia in qualche maniera tratteggiava quella che era la filosofia che questa Amministrazione intendeva seguire nell'impostare alcune variabili importanti che finiranno per incidere su quelle che saranno le dinamiche del traffico veicolare nel nostro Comune, noi abbiamo al varo, quindi pronti e prossimi alla partenza diciamo del nuovo sistema delle strisce blu sul nostro territorio. Strisce blu che non devono essere interpretate come una semplicistica opportunità di integrazione tributaria delle entrate dell'Ente, non deve essere una partita di entrata che serve a pareggiare quelle che sono le spese correnti e pareggiare quindi quella che è la gestione corrente del bilancio. Noi intravediamo delle opportunità delle strisce blu e nell'utilizzo delle strisce blu quale uno strumento di politica della mobilità. In base alle strisce blu noi dovremo cercare di disincentivare la venuta delle auto presso il centro di Ischia, finendo per dare il giusto peso a un utilizzatore, a un proprietario, a un titolare di una autovettura che tenta di arrivare al centro del paese parcheggiando l'auto lungo la strada, dobbiamo fare capire che quell'auto che finisce per avere un costo privato molto elevato rispetto al quale penso che molti cittadini ischitani non si rendono conto di quanto costi nel bilancio familiare quell'auto, ma quell'auto finisce per avere un costo sociale, un costo pubblico nell'isola di Ischia molto più elevato e paradossalmente le strisce blu possono essere uno strumento di sensibilizzazione per un utilizzo più razionale e responsabile dei veicoli da parte dei nostri concittadini. Penso che l'Amministrazione debba intraprendere anche delle campagne di sensibilizzazione con dei convegni che tendano a sottolineare gli effetti positivi che, per esempio, in alcuni appuntamenti diciamo molto importanti e rilevanti per la nostra collettività, la venuta del papa a Ischia, il Giro di Italia, lo stesso G7 che si è consumato non più tardi di un mese fa ci hanno ridato un territorio privo delle auto lungo le strade che sicuramente era più godibile da un punto di vista estetico, era più godibile da un punto di vista paesaggistico e mostrava le connotazioni di una terra che così senza auto risulta essere sicuramente più bella e più apprezzata sia da noi ischitani, che dagli stessi ospiti che vengono a Ischia per fare turismo e per passare le loro vacanze.

Rispetto a questi elementi che risultano essere i cardini di convinzione di questa pubblica Amministrazione noi tenderemo a assumere gli atti consequenziali. E ribadisco: apprendo e apprezzo tantissimo l'approccio che i Consiglieri di Minoranza hanno avuto rispetto a questa problematica e sono certo, alla luce di quello che ho sentito questa sera, che questo Consiglio Comunale, questa Amministrazione saprà sicuramente fare tesoro diciamo di questo atteggiamento positivo, cercando di adottare dei provvedimenti che risulteranno essere risolutivi e rivoluzionari in questa materia, grazie.

PRESIDENTE:

Penso che abbiamo esaurito l'argomento, anche se una proposta vera e propria non c'è. Questo è uno dei motivi per cui normalmente è utile attrezzare una proposta anche scritta, come del resto prevederebbe il regolamento, altrimenti noi ci troviamo a discutere, ma non deliberare nulla. Questo è l'invito sostanzialmente.

Assolutamente, se guardi il regolamento è così, però bisognerebbe proporre sempre una proposta, articolo 40 giusto per dire. Però possiamo comunque tranquillamente tenerne conto, però dico il finale di questa storia è che noi ne abbiamo discusso, ma sostanzialmente non abbiamo prodotto nessun atto utile, e quindi l'invito di tutti, maggioranza e minoranza, è quello che all'occorrenza quando si propone qualcosa

cerchiamo di attrezzare anche un testo scritto, magari integrato con le note della maggioranza o della minoranza a seconda da chi proviene il testo, stando agli atti ognuno di noi può vederlo prima e eventualmente migliorarlo e metterlo secondo le proprie necessità.

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

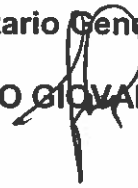
Il Presidente

MATTERA OTTORINO



Il Segretario Generale

AMODIO GIOVANNI



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal ~~21 NOV. 2017~~

Il Responsabile

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO